

lontari, augurando che sovente si rinnovino tali manovre.

Il nemico era formato da due battaglioni di fanteria e da una batteria d'artiglieria.

(N. d. R.) *Dopo tale esito brillante vedremmo volentieri la gioventù acquese iscriversi numerosa per ingrossare le file del nostro ottimo plotone, che tanto si distingue in tutte le occasioni. Per schiarimenti rivolgersi al sig. Cortona Vittorio - Acqui.*

SOLILOQUIO DI UNA VECCHIA TOGA

« Sono curiosa di conoscere come il Tribunale risolverà l'incidente. I due avversari parlarono con accento di così profonda convinzione, che mi pare debbano avere entrambi ragione. Anzi, a dir vero, mi sembra che sia del mio stesso parere anche il Presidente, perchè durante la discussione fece col capo continui segni di adesione all'uno ed all'altro oratore. Che però questi cenni affermativi fossero fatti soltanto per incoraggiare l'avvocato ad essere breve? Il dubbio è possibile. Ricordo d'un difensore, che persuaso così d'aver già a suo favore la convinzione dei giudici, ad essi risparmiò la continuazione delle sue argomentazioni. Ed appena finito il disilluso patrono udì leggere — già scritta durante la discussione — una sentenza perfettamente contraria.

« Chi oggi si troverà in un vero imbarazzo nel manifestare la sua opinione è certamente il giudice che sedeva a sinistra. Vedendolo immobile col capo fra le mani credevo che fosse così assorto a meditare le difficoltà della causa. Appresi che invece dormiva al suo sbigottimento, quando scosso all'improvviso dal rumore delle seggiole, si avvide che il presidente e l'altro giudice erano già entrati in camera di deliberazione.

« Debbo però essere giusta! A udire certi interminabili discorsi di qualche avvocato, non saprebbe star sveglio nemmeno un malato di insonnia. Nè so comprendere come Dante non abbia posto un simile supplizio tra quelli del purgatorio, destinandovi — colla sua legge dei compensi — gli eterni ed insoffribili parlatori.

« Io, per buona fortuna, mi trovo in una condizione migliore di quella dei magistrati. Non sono obbligata a darvi un congegno; e quando le lusinghe della discussione mi hanno fatto perdere ogni interesse alla causa, ho mille modi di distrarmi. Allungo, per esempio, lo sguardo sui fogli che stanno dinanzi ad un avvocato e vi trovo cento cose diverse... frasi di una letterina, un giuramento solenne, non più sull'innocenza del cliente, ma sulla profondità di un affetto imperituro: fra gli appunti dell'udienza, un epigramma all'indirizzo del P. M. o qualche strofa di un'ode più o meno barbara: a margine della copia del processo, confusi insieme, il profilo di una leggiadra donnina e quello del grave usciere del Tribunale. A proposito di queste distrazioni, ricordo una seria disillusione che ho provata.

Un mite e modesto giudice solleticava da tanto tempo, senza che potessi soddisfarla, la mia curiosità. Invariabilmente ad ogni udienza durante le dispute, egli scriveva senza interruzione, soltanto di quando in quando levava lo sguardo in volto all'oratore, come per raccogliere meglio sul labbro di lui il significato della parola. Ed io pensavo tra me e me, che lavorasse ad una raccolta di orazioni forensi, senza potermene mai accertare perchè il suo seggio era dal lato opposto al banco dei difensori. Un giorno, finalmente, capito sulle spalle di un avvocato della parte civile. Prendo l'occasione di un grande movimento oratorio che fa piegare l'avvocato fino alla seggiola del magistrato, allungo il bavero, e vedo.... Quel bravo giudice era un ottimo padre di famiglia. Faceva coscienziosamente il lavoro di composizione latina per il suo primogenito studente nel quarto corso di umanità — Ora si direbbe invece, *ginnasio*.

« Tò! mi viene un'idea bizzarra! Se mi accingessi a scrivere una storia — direi quasi intima — delle udienze giudiziali? Sono vecchia, oramai: sono prossima alla giubilazione: ma mi sento ancora nelle vene un po' di quella vita e di quel foco che mi animavano nei primi tempi della mia carriera: quando prendevo parte attiva anch'io alle discussioni e sapevo colle pieghe meditate, colle accorte cadenze, cogli ampi e dignitosi avvolgimenti aggiungere efficacia al gesto ed alla voce dell'oratore.

« Eppoi! in trent'anni circa di esperienza per le aule e gli ambulatori dei Tribunali, quante cose ho veduto ed osservato, che sfuggono per lo più allo sguardo ed alla percezione dei giudici e degli avvocati?

« Sono lacera e quasi disfatta. Ma sono così come una vecchia bandiera; ed alcuni strappi che ora mi rendono informe, mi rammentano pure o la nobile indignazione di un generoso patrono che vide calpestate la giustizia: od un eroico sforzo di difensore per strappare alla fatale prevenzione dei giudici il capo di un innocente.

« Ma come i tempi sono mutati!

« Una volta mi sentivo sempre soddisfatta di ammantare la persona di un avvocato. E quando udivo, da chi mi indossava, la frase: *«deporrò questa toga onorata, piuttosto che coprire con essa un atto biasimevole ed ingiusto»* mi sentivo piena anch'io di giusto orgoglio, perchè quelle parole erano la verità. Ora la frase è diventata vuota di effetto, perchè venne ceduta alla retorica che l'ha sfruttata a danno della giustizia.

« E quante cose tristi e deplorabili oggi sono costretta ad ammantare! Forse è per la dolorosa vergogna provata in certe occasioni, che sono diventata rossiccia in molte parti: mentre prima era tutta di un lucido nero il più inappuntabile.

« Se i tempi proseguono così temo, purtroppo, che un brutto giorno io e le mie consorelle saremo destinate ad insegnare di qualche agenzia di affari...»

— Un usciere, con voce formidabile:

« Entra il Tribunale ».

— Un avvocato corre frettoloso a vestirsi ed interrompe il soliloquio della toga osservatrice e filosofa.

Avv. V. D.

Improvviso "okase", ministeriale

Il Ministero di Agricoltura ha diramato la seguente circolare a tutti i Prefetti del Regno circa l'introduzione e il commercio della selvaggina in periodo di aperture di caccia.

« Approssimandosi l'epoca dell'apertura della caccia in tutta l'Italia, sebbene con data non eguale per tutte le provincie, ritengo opportuno ricordare che le disposizioni proibitive sull'introduzione, sul commercio, sulla detenzione, sull'uso della selvaggina, durante il tempo di caccia vietata — in quanto siano dettate dalla legge imperante in ciascuna provincia, — devonsi intendere estese fino al giorno di apertura della caccia o dell'acupio nella provincia, anche alla selvaggina uccisa o presa, rispettivamente, nelle provincie nelle quali l'apertura abbia luogo con data anteriore a quella fissata dal Consiglio Provinciale per la località dove tale selvaggina voglia introdursi, commerciarci, detenersi o usarsi.

« Il divieto concerne anche la selvaggina portata o spedita dallo stesso cacciatore, che l'abbia regolarmente presa o uccisa altrove.

« Prego la S. V. di provvedere per l'osservanza delle su ricordate prescrizioni, interessando specialmente gli uffici e gli agenti daziari ad esercitare la più accurata vigilanza ».

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla gravità di questa circolare che viene improvvisamente a rompere consuetudini, le quali ormai facevano legge. E deploriamo che una misura di tale portata sia stata presa in modo che, mancando una necessaria pubblicità anticipata, molti cacciatori saranno involontariamente caduti sotto il peso di essa. Quanti che, partiti da Milano per il Cremonese o altre provincie, dove avranno fatto l'apertura del 1°, saranno stati vittime di questo colpo impreveduto? Lo sapremo dalle proteste che non mancheranno ove la disposizione ministeriale sarà stata applicata intransigentemente.

Cronaca

Il Consiglio Provinciale è convocato in sessione ordinaria alle ore 11 di lunedì 12 agosto per trattare, tra l'altro, gli affari indicati nel seguente

Ordine del giorno

Nomina dell'Ufficio definitivo di Presidenza.

Nomina di un membro effettivo della Deputazione in surrogazione del sig. cav. avv. Domenico Brezzi, dimissionario.

Nomina Revisori del Conto 1912.

Nomina Commissione di Finanza.

Nomina della Commissione per gli affari generali.

Nomina di Commissarii nelle seguenti Commissioni:

a) Commissione provinciale di agricoltura;

b) Consiglio di disciplina per gli impiegati;

c) Commissione ferroviaria e tramviaria;

d) Commissione amministratrice dell'Istituto tecnico Leardi di Casale Monferrato;

e) Consiglio di amministrazione del Manicomio di Alessandria;

f) Consiglio di vigilanza della scuola serale di commercio di Alessandria.

g) Commissione provinciale di statistica.

Ratifica di deliberazioni prese in via d'urgenza dalla Deputazione.

Approvazione di deliberazioni relative a prelevamenti di somme dal fondo di riserva.

Interrogazione del cons. E. Torre in merito all'evasione del manicomio e per conoscere quali provvedimenti si sono presi contro i responsabili.

Interpellanza dei consiglieri Porzati, Garrino e Torre, circa il modo con cui si interceda di tutelare il diritto del Consiglio Provinciale ad essere integrato nella completa rappresentanza della Provincia, condizione indispensabile al suo legale funzionamento, richiamando il Governo al rispetto dell'art. 272 della legge comunale e provinciale.

Comunicazioni della Deputazione. Proposte di modificazioni al manifesto per l'esercizio della caccia.

Approvazione del progetto di ampliamento del ponte sul torrente Piota presso Lerma.

Voto circa l'istanza per classificazione in III categoria di opere a difesa dal Po in territorio di Moncestino.

Voto circa l'istanza per l'erezione in ente morale del lascito del dott. Stefano Gatti per servizio ostetrico nei Comuni di Altavilla, Fubine, Casorzo, Viarigi e Vignale.

Voto circa la domanda per l'erezione in ente morale dei legati Casone Dell'Aglio Erezio dei Comuni di Mombello e Castelletto Merli.

Voto circa la riforma dello statuto organico della Società di patronato per liberati dal carcere e contro l'accontaggio costituita in Asti.

Istanza della Provincia di Livorno per un voto al Governo, affinché con apposita legge vengano destinati alle Amministrazioni provinciali tutti o parte degli assegni dotali delle Opere Pie per provvedere al ricovero in appositi istituti di cura di fanciulli deficienti o tardivi.

Conto 1911.

Bilancio 1913 e materie affini.

Nomina di Commissarii effettivi e supplenti nella Commissione elettorale provinciale.

Nomina di Commissarii nella Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica.

Il Consiglio Comunale è convocato per sabato 10 corrente, alle ore 17, per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Interpellanze:

a) del sig. Rossello Gio. Antonio per conoscere perchè non si procede

Ve
Dovendosi con la lavorazione... ne può avere in lazione dei cont... aperta da oggi... corrente mese.

Bagni

L'antico er... Dogliani di Sa... simo alla spiag... anche per la so... per la prepara... ottobre.

Condizioni Scrivere alla

Hôtel Va

Il preferito p... ziosa e tranqui... a cucina accur... anche agli este... pranzi a prezzi... vasta tettoia pe... comitive.

PREZZI

Per limitare RINCARA L'ALIM

Società con sede in... zione e vendita... Spedisce pacchi postali Formaggio grana... Estratto Pomodoro... Burro fresco genui... Salumi di Calce... Vini e Olii finissimi... Prezzi ass...

Per Calzato



Barattoli da Kg.

Drogheria Caligaris

Corso Bagni -

Grande

Profumerie

Acqui

Lisciva p...

Prof. D.r

specialista

Oc

ON

e

Torino

dalle ore 11

dall

Guarigione

naa

Grande Deposito ACQUA COLONIA N° 4711

Presso la Drogheria Giovanni Caligaris e Figli - Acqui